

MAPPATURA ASSISTENTI SANITARI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - 2023

PREMESSA

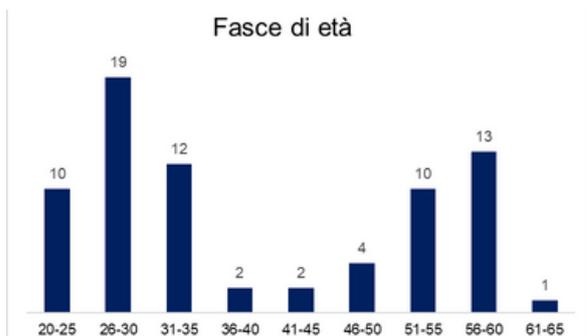
Il report presenta i risultati di un'indagine, realizzata somministrando un questionario on-line agli Assistenti Sanitari operanti nel territorio Trentino nei mesi di giugno-luglio 2023. Hanno risposto 73 professionisti su 74.

OBIETTIVI

- Presentare la figura professionale dell'Assistente Sanitario
- Indagare sulla situazione attuale degli Assistenti Sanitari
- Presentare proposte per il potenziamento di questo professionista nel panorama sanitario Trentino

RISULTATI

PROFILO ANAGRAFICO



L'89% (n=65) degli Assistenti Sanitari intervistati è di sesso femminile mentre l'11% è di sesso maschile (n=8). L'età media è di 39 anni.

Oltre la metà dei professionisti (n= 41) ha un'età compresa tra i 22 e i 35 anni. L'anzianità media di servizio è pari a 16 anni.

La scarsa numerosità nelle fasce di età tra i 36 e 45 anni è imputabile alla progressiva sospensione della formazione con la chiusura delle scuole per Assistenti Sanitari avvenuta negli anni '90, per poi riprendere negli anni 2000 con l'avvio dei Corsi di Laurea.

Il primo Corso di Laurea è stato attivato con l'anno accademico 2001-2002 presso l'Università di Siena.

PROFILO OCCUPAZIONALE

AMBITO LAVORATIVO	
Igiene e Sanità Pubblica	58
UOPSAL	2
Serv. Coord.Screening	2
Servizio Promozione ed Educazione alla Salute	2
Direzione Medica Clinica Solatrix	1
Servizio clinico di genetica medica	1
Consultorio familiare	1
Medicina sportiva	1
Epidemiologia Clinica Valutativa	1
Struttura Medico Competente	1
Servizio Professioni Sanitarie DIP	1
Servizio Polo Universitario professioni sanitarie	1
Servizio Osservatorio Epidemiologico DIP	1

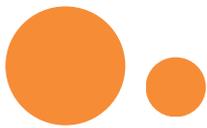
Ambito Lavorativo: il 79 % degli Assistenti Sanitari lavora nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, occupandosi della gestione dei processi vaccinali e del contenimento della diffusione delle malattie infettive.

Tali servizi sono distribuiti in modo capillare su tutto il territorio provinciale. La mappatura mette in luce l'esiguità numerica di Assistenti Sanitari in altri Servizi dell'Azienda Sanitaria.

Personale in organico : il 79 % (n=58) lavora a tempo pieno ed il 21 % (n=15) a tempo parziale.

Mobilità: 14 Assistenti Sanitari (19%) hanno chiesto o sono intenzionati a chiedere mobilità fuori provincia; 1 professionista l'ha ottenuta dal 1 novembre 2023.

Pensionamenti: nel prossimo quinquennio sono previsti almeno 13 pensionamenti che corrispondono al 18% della platea degli Assistenti Sanitari operanti nel territorio Trentino.



PROFILO FORMATIVO

Sono in possesso del Diploma di Assistente Sanitario (ante D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69) N. 23 (32%) professionisti, mentre 50 (68%) sono in possesso della Laurea Triennale in Assistenza Sanitaria.

Oltre la metà (53%) degli Assistenti Sanitari sono in possesso di altri titoli di studio professionalizzanti: 8 Lauree Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (+ 1 in corso), 1 Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, 7 Master in Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie (+ 4 in corso), 1 Master in Sorveglianza Epidemiologica e Controllo delle Infezioni Correlate ai Processi Assistenziali (+ 1 Master in corso in Management del Rischio Infettivo Correlato all'Assistenza Sanitaria), 1 Master in Metodologie tutoriali e di coordinamento dell'insegnamento clinico nelle professioni sanitarie e sociali, 1 Master in Sessuologia ed Educazione Sessuale, 1 Master in Sicurezza e Prevenzione nell'Ambiente di Lavoro, 3 Master in Clinica della Formazione, 3 titoli di Counselor (2 Motivazionale ed 1 Psicobiologico), 1 Master in Psicopatologia, 8 Corsi di Perfezionamento in Metodologie avanzate in educazione alla salute e terapeutica, 1 Corso di Perfezionamento in Educazione Sanitaria, 2 Corsi di Perfezionamento in Sanità Pubblica, 1 Percorso esperienziale intensivo in formazione alla mediazione.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E PREVENZIONE

L'Assistente Sanitario, ricopre un ruolo primario nella progettazione, programmazione, attuazione e valutazione degli interventi di prevenzione e promozione alla salute in tutte le fasi della vita della persona. Si occupa di: analisi dei bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici, individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio, individuazione dei determinanti di salute, gestione dell'intero processo vaccinale, sorveglianza delle malattie trasmissibili, sistemi di sorveglianza sanitaria di popolazione (Sorveglianza 0-2, OKKIO alla Salute, HBSC, GYTS, PASSI, PASSI d'Argento), promozione della salute nelle scuole e nei contesti di vita e di lavoro, screening preventivi, formazione del personale, partecipazione alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari.

RUOLO DURANTE LA PANDEMIA

Nel periodo pandemico gli Assistenti Sanitari hanno svolto un ruolo importante nell'attività di contact tracing finalizzata all'individuazione dei contatti stretti e al contenimento dei contagi.

Questa attività è stata inizialmente gestita, per competenza, dai professionisti operanti nei Servizi di Igiene Pubblica e, successivamente, da un team di 13 Assistenti sanitari inseriti all'interno della Centrale Covid del Dipartimento di Prevenzione.

A seguito dell'approvazione dei vaccini anti Sars CoV-2 gli Assistenti Sanitari ed i Medici dei Servizi di Igiene Pubblica hanno organizzato ed attuato in modo capillare la campagna vaccinale per l'immunizzazione dell'intera popolazione trentina, con il supporto di altri professionisti sanitari.

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI

- La missione di alcuni Servizi dove le competenze dell'Assistente Sanitario sono centrali, risulta a oggi inficiata dall'esiguità numerica di questi professionisti, così come si evince dalla tabella che riporta i dati occupazionali. A eccezione dei Servizi Igiene Pubblica, infatti, tutti gli altri Servizi/UE hanno al loro interno solo 1 o 2 Assistenti Sanitari. La presenza di risorse così esigue, non può garantire, dal punto di vista organizzativo, la continuità delle attività.
- Gli Assistenti Sanitari risultano assenti in molti servizi dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che potrebbero beneficiare delle competenze specifiche di questo professionista.
- L'avvio del Corso di Laurea a Trento nell'Anno accademico 2022-23 potrà garantire, nell'arco di due anni, un cospicuo numero di professionisti qualificati che, oltre a garantire la sostituzione del personale a seguito di pensionamenti e/o mobilità, potranno essere inseriti nell'equipe dei Servizi nei quali, al momento, questo professionista è assente.
- Gli Assistenti Sanitari hanno avuto un ruolo cardine nella gestione della Pandemia da Sars CoV-2.
- Oltre la metà degli Assistenti Sanitari occupati in APSS di Trento risultano in possesso di titoli di studio professionalizzanti oltre alla formazione di base.

PROPOSTE

Per Promuovere e Sostenere la Salute della popolazione trentina, risulta prioritario investire in questo professionista, implementando i Servizi in cui è rappresentato in numero inadeguato e inserendolo nelle dotazioni organiche di vari Servizi, UE, Enti e Associazioni.

Per semplificazione si riportano le due fattispecie, proponendo di:

- **Ampliare** la dotazione organica di Assistenti Sanitari nei seguenti Servizi/UE: Consultori Familiari, Servizio di Promozione ed Educazione alla Salute, UOPSAL, Servizio Coordinamento Screening, Servizio di Epidemiologia Clinica e Valutativa, Servizio clinico di genetica medica, Struttura Medico Competente, Osservatorio epidemiologico Dipartimento di Prevenzione e Servizi Igiene e Sanità Pubblica.
- **Inserire** gli Assistenti Sanitari nella dotazione organica dei seguenti Servizi/UE/Enti/Associazioni: U.O. Dipendenze, Direzioni Sanitarie Ospedaliere, Centro per la salute sessuale - Ambulatorio IST, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Centro Disturbi dei Comportamenti Alimentari, Punti raccolta sangue, Ambulatori di MMG e PLS in supporto alle attività di prevenzione e promozione della salute, Casa Circondariale, Fondazione Bruno Kessler, Associazione Auto Mutuo Aiuto, Unità di Accredimento.

Alla luce degli elementi sopra riportati si propone inoltre di:

- Inserire gli Assistenti Sanitari nelle Case di Comunità come professionista esperto in promozione ed educazione alla salute che possa occuparsi, in un contesto di prevenzione primaria e secondaria, delle persone sane o con fattori di rischio.
Per approfondimenti si rimanda al documento di posizionamento dell'ATS.
- Garantire una coerenza tra la formazione post-base, lo sviluppo professionale e le attività assegnate.
- Realizzare la mappatura delle competenze degli Assistenti Sanitari in Azienda Sanitaria per creare esperti realmente spendibili nelle organizzazioni.
- Coinvolgere gli Assistenti Sanitari nei tavoli di lavori aziendali e provinciali, inclusi quelli connessi con il Piano Provinciale per la Prevenzione